



Andrea Casolo nei 1500 metri, la prova che a Macerata lo ha laureato campione

Atletica leggera, impresa di Andrea Casolo: è medaglia d'oro agli Juniores di decathlon

MACERATA Macerata, campionati italiani giovanili di prove multiple. Sta per chiudersi il decathlon Juniores. Non lasciatevi ingannare dalle apparenze: nel 1500 conclusivo, Andrea Casolo non veste la casacca gialla, rossa e grigia della Fanfulla, bensì la calzamaglia blu del nuovo "Superman" fanfullino. E il suo sguardo si può tradurre nel titolo di un film di Spielberg: "Catch me if you can". Il varesino della Fanfulla deve recuperare 166 punti a Riccardo Cimmino (Cento Torri Pavia), autore di una prova multipla straordinaria, ma non un drago nella distanza più lunga.

Casolo parte ventre a terra, ben spalleggiato da Stefano Milone: i due fanno il vuoto e il giallorosso chiude con il nuovo personale a 4'25"32. Cimmino chiude con 4'58"07: per superare il pavese serviva un distacco di circa 28", ne arrivano quasi 33". Il fanfullino è così medaglia d'oro con 6433 punti (suo primato personale) e 39 di vantaggio sul rivale: «Ho centrato l'obiettivo stagionale e la rivincita dell'epathlon indoor (dove fu secondo, ndr): nei 1500 sono partito con la mentalità giusta e ho dato tutto. Se mi sono accorto di aver guadagnato abbastanza su Cimmino? In realtà dopo il traguardo non avevo neppure la forza di pensare...».

Riavvolgiamo il "nastro" del suo decathlon. Casolo vive un sabato difficile: 11"77 controvento nei 100, 6.43

■ **Decisivo per la rimonta il successo del fanfullino nei 1500, Simionato ottimo quinto tra le Promesse**

con un nullo millimetrico da oltre sette metri nel lungo (la "specialità critica" dopo l'infortunio al menisco), una gara di peso da 10.94 dove «non c'ero di testa» e un 1.85 di misura nel salto in alto, con Cimmino volato nel frattempo nella stessa gara ai 2 metri. «Avevo il morale sotto i tacchi, ma prima dei 400 sono riuscito a liberare la mente», spiega il 18enne allenato da Sandro Torno. E nel giro di pista arriva la svolta: 51"15. La domenica è un'altra musica: un po' di fatica nei lanci (31.59 nel disco, 39.64 nel giavellotto), ma centra due grandi prove nei 110 ostacoli (15"58) e nell'asta (3.90), prima del capolavoro finale. Che però non gli varrà la convocazione per gli Europei Juniores a Tallinn: «La Fidal chiedeva 7050 punti, decisamente troppi dopo l'infortunio al ginocchio. Ora penso alla maturità, poi vedrò se operarmi o meno».

Non va a medaglia, ma supera ancora una volta se stesso, Gianluca Simionato, che giunto quinto nel decathlon Promesse merita comunque un voto molto alto. Per il piazzamento, in una gara che, con tre atleti oltre i 7000 punti, poco aveva da invidiare a un campionato italiano Assoluto, ma soprattutto per il punteggio: 6632 punti, record fanfullino di tutti i tempi. I picchi arrivano come sempre nei lanci: 39.23 nel disco ma soprattutto 12.53 nel peso e 56.56 nel giavellotto. Arrivano anche tre personali: notevole l'1.91 nell'alto, ma anche il 6.60 nel lungo e il 4'50"53 nei 1500. A completare il suo decathlon sono un 11"68 (100), un 53"75 (400), un 16"29 (110 ostacoli) e un 3.70 (asta).